

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998 e ai sensi dell'art. 2429, comma 2 cod. civ.

Signori Azionisti,

la società Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ("INWIT" o la "Società") opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche; realizza e gestisce impianti tecnologici e strutture civili (come torri, tralicci e pali) che ospitano gli apparati di trasmissione radio, principalmente a servizio degli operatori delle telecomunicazioni.

INWIT ha avviato la propria operatività a partire dal 1° aprile 2015, data di efficacia del conferimento del ramo d'azienda "Tower" di Telecom Italia S.p.A. ("Telecom Italia" o anche "Tim"); a seguito della fusione con Vodafone Towers e della conseguente crescita sia dal punto di vista dimensionale che strategico, INWIT si distingue per essere attualmente il più grande operatore infrastrutturale per le telecomunicazioni mobili in Italia, con un ruolo di neutral host, al servizio di tutti gli operatori.

INWIT offre servizi integrati di ospitalità per le telecomunicazioni, basati su una rete capillare di oltre 25.000 torri distribuite su tutto il territorio nazionale, gran parte connesse in fibra ottica. La Società fornisce agli operatori infrastrutture per reti wireless, inclusi torri, tralicci, spazi per apparati, parabole, cablaggi e sistemi di alimentazione e condizionamento. Le torri ospitano anche gateway e soluzioni IoT, come telecamere e sensori, per abilitare servizi per smart cities e smart metering. INWIT realizza inoltre coperture di rete dedicate tramite sistemi DAS (Distributed Antenna System) e small cells, migliorando la qualità del segnale in aree indoor e outdoor ad alta affluenza, quali, ad esempio: attività commerciali, ospedali, musei, università, uffici, stazioni, aeroporti e metropolitane.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale di INWIT (di seguito, anche "Organo di Controllo" o "Collegio") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei Principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.



Il Collegio riferisce pertanto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha sistematicamente acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso la partecipazione all'assemblea degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Parti Correlate, del Comitato Nomine e Remunerazione, del Comitato Sostenibilità e del Comitato Strategie, sia attraverso audizioni con i responsabili e i rappresentanti delle strutture aziendali, analisi di documentazione e attività di verifica.

Il Direttore Generale ha riferito con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse, nonché sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione che si è ritenuto opportuno portare a conoscenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito nella Relazione sulla gestione nella sezione "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" – cui si fa espresso rinvio in questa sede – ampia informativa sui fatti successivi alla gestione con particolare riferimento all'evoluzione dei rapporti con gli Anchor Tenants.

1. Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato che le operazioni di maggior rilievo economico e finanziario, deliberate e poste in essere, sono conformi alle leggi e allo Statuto e risultano essere non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, si dà atto di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con la società controllata, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione nonché dal Direttore Generale, incaricato del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Collegio ha inoltre monitorato il percorso, avviato negli scorsi anni dalla Società, di progressiva integrazione della sostenibilità nelle strategie aziendali con l'obiettivo di generare valore in una prospettiva di lungo periodo e contribuire alla crescita, al miglioramento e allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui la Società opera oltre che degli attori che compongono la sua catena



del valore.

2. Con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, gli Amministratori, in sede di commento alle singole voci del bilancio d'esercizio, indicano e illustrano le principali operazioni con le parti correlate; si rinvia pertanto a tali sezioni, anche per quanto attiene alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

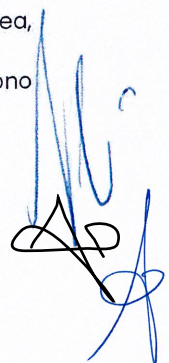
Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale riferisce che, in conformità alle prescrizioni regolamentari Consob contenute nella delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche e integrazioni), la Società ha adottato un'apposita procedura a partire dal 18 maggio 2015, oggetto nel tempo di diversi aggiornamenti, in ultimo in data 16 giugno 2025. La procedura è pubblicata sul sito aziendale www.inwit.it, sezione Governance.

La Procedura è sinteticamente illustrata nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari 2025 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A." alla quale, pertanto, si fa rinvio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati dalla Consob e sulla loro effettiva osservanza e, con riferimento alle operazioni con parti correlate di natura ordinaria, non ha rilievi da formulare circa la loro congruità e la loro rispondenza all'interesse della Società.

3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note esplicative al bilancio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., in ordine alle operazioni con parti correlate, siano adeguate.

4. In data 23 aprile 2024, l'Assemblea degli Azionisti di INWIT ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024 - 2032 alla società di revisione KPMG S.p.A. (di seguito, anche soltanto "Società di Revisione" oppure "KPMG"). La suddetta società ha rilasciato, in data 3 aprile 2026, la Relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e secondo le disposizioni dell'art. 10 del Regolamento EU n. 537/2014, nella quale si attesta che il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005. Nella Relazione sono



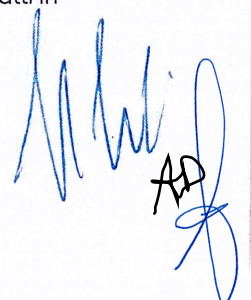
indicati – come previsto dalla normativa – gli aspetti chiave della revisione contabile, come segue: la rilevazione dei ricavi da contratti con TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. (già Vodafone Italia S.p.A.) – IFRS 15, l'applicazione del principio contabile IFRS 16, la valutazione del fondo per oneri di ripristino. Nella predetta Relazione non sono contenuti richiami di informativa. KPMG ritiene altresì che la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 e redatti in conformità alle norme di legge.

La Società di Revisione ha inoltre svolto le procedure di revisione indicate nel principio di revisione SA (Italia) 700B e ha espresso un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF *European Single Electronic Format*).

Sempre in data 3 aprile 2026, la società di revisione ha altresì rilasciato la propria Relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e secondo le disposizioni dell'art. 10 del Regolamento EU n. 537/2014 sul Bilancio consolidato, nella quale si attesta che il bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2025 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo stesso per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005.

Nella Relazione sono indicati – come previsto dalla normativa – gli aspetti chiave della revisione contabile che, anche a livello di bilancio consolidato, sono identificati come segue: la rilevazione dei ricavi da contratti con TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A. (già Vodafone Italia S.p.A.) – IFRS 15, l'applicazione del principio contabile IFRS 16, la valutazione del fondo per oneri di ripristino. Nella predetta Relazione non sono contenuti richiami di informativa.

La Società di Revisione ritiene altresì che la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 e redatti in



conformità alle norme di legge.

La Società di Revisione ha inoltre svolto le procedure di revisione indicate nel principio di revisione SA (Italia) 700B e ha espresso un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato del Gruppo alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF *European Single Electronic Format*) ed ha inoltre espresso un giudizio sul fatto che detto bilancio consolidato, predisposto nel formato XHTML, è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del predetto Regolamento delegato.

5. Nel corso dell'anno 2025, e fino alla data di redazione della presente Relazione, non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

6. Nel corso dell'anno 2025, e fino alla data di redazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale non ha ricevuto esposti.

7. Con riferimento all'esercizio 2025, la Società ha conferito alla KPMG S.p.A. - oltre agli incarichi istituzionali di revisione legale sul bilancio annuale, consolidato e separato e sulla relazione semestrale - gli incarichi per: (1) l'emissione di due "comfort letter" relative al rinnovo del programma obbligazionario Euro Medium Term Note ("EMTN") per un corrispettivo complessivo di euro 73.000; (2) l'esame "limited assurance engagement" del bilancio di sostenibilità del Gruppo Inwit per un corrispettivo di euro 18.000.

Inoltre, la società di Revisione ha richiesto un adeguamento dei propri compensi inerenti all'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024 - 2032, per lo svolgimento delle attività integrative connesse alla disciplina della crisi d'impresa ai sensi del D.Lgs. 13.09.2024, n.136 per un corrispettivo di euro 5.000.

8. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione; la stessa società ha rilasciato, in data 3 aprile 2026, l'attestazione di conferma annuale della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lettera a), del Regolamento EU n. 537/2014 e del paragrafo 17 del ISA Italia 260. Preso atto della citata dichiarazione di indipendenza rilasciata da KPMG S.p.A., della relazione di



trasparenza prodotta dalla stessa, nonché degli incarichi conferiti alla stessa KPMG S.p.A. e alle società appartenenti alla sua rete, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia d'indipendenza di KPMG S.p.A.

9. In data 7 febbraio 2025 l'Organo di Controllo ha approvato, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, la nomina per cooptazione del Consigliere Paolo Favaro, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in pari data, in sostituzione del Consigliere dimissionario Antonio Corda.

In data 17 aprile 2025 il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole in relazione alla individuazione per la carica di Dirigente Preposto della CFO, Emilia Trudu.

A valle dell'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2025, che ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, e a seguito delle dimissioni del consigliere Christian Hollis Hillabrant, il Collegio in data 22 settembre 2025 ha approvato, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, la nomina per cooptazione del Consigliere Paolo Favaro, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in pari data.

Ai sensi del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale è stato sentito nell'ambito della definizione dei parametri sottesi al raggiungimento degli obiettivi funzionali per la remunerazione variabile del Responsabile della Direzione Internal Audit.

In data 7 febbraio 2025 e in data 29 settembre 2025, l'Organo di Controllo ha attestato che le proposte di autorizzazione all'emissione obbligazionaria rispettano i limiti di cui all'art. 2412 del Codice Civile, essendo destinate ad essere quotate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione e comunque destinate alla sottoscrizione da parte di investitori professionali.

10. Come risulta dalla "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari 2025 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.", nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società – nelle sue diverse composizioni – ha tenuto 17 riunioni.

I dati relativi alle riunioni dei Comitati, di seguito riportati, riguardano tutte le riunioni di detti Comitati nel corso del 2025, a prescindere dalla mutata composizione, nel corso dell'anno, degli stessi.

Nel corso del 2025 il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto 9 riunioni; il Comitato Nomine e Remunerazione ha tenuto 11 riunioni; il Comitato Parti Correlate ha tenuto 6 riunioni; il Comitato Sostenibilità ha tenuto 8 riunioni; il Comitato Strategie (istituito nel corso del 2025) ha tenuto 3 riunioni.



Inoltre, nel 2025 si è tenuta – in modo informale e senza la presenza del Collegio – una riunione degli Amministratori indipendenti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'anno 2025, si è riunito 20 volte (di cui 9 in tutto o in parte in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi), ed ha tenuto 2 ulteriori riunioni in forma congiunta con l'Organismo di Vigilanza.

Inoltre il Collegio ha partecipato nel 2025, con la presenza di almeno un membro:

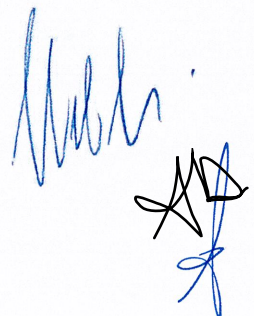
- (i) all'assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2025;
- (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) a tutte le adunanze del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Nomine e Remunerazione, del Comitato Parti Correlate, del Comitato Sostenibilità e del Comitato Strategie.

Si segnala inoltre che, con decorrenza 22 maggio 2023 e fino al 22 maggio 2026, è in carica un Organismo di Vigilanza di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 6 del decreto legislativo 231/2001 (in breve "OdV") autonomo, composto, dal Presidente (componente esterno), dal responsabile della Direzione *Internal Audit* (componente interno) e da un altro membro effettivo (componente esterno).

Nel periodo il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza per un reciproco scambio di informazioni ed ha organizzato anche alcune riunioni congiunte, su temi di comune interesse.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati, la raccolta di informazioni fornite dal Direttore Generale, dalla CFO e dal *management* della Società, dal responsabile della Direzione *Internal Audit*, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dal responsabile della funzione *Head of Business Integrity, Security & QHSE* (già *Legal Operations & Corporate Security*) e dalle altre funzioni di controllo di secondo livello, nonché attraverso audizioni dei predetti soggetti e di rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A., ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e, ad esito delle predette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

Il Collegio ha richiesto e ottenuto sistematicamente dalle funzioni aziendali preposte, come anche nel corso delle riunioni consiliari, durante l'anno e fino alla data odierna, informazioni e approfondimenti



circa l'evoluzione dei rapporti con gli Anchor Tenants.

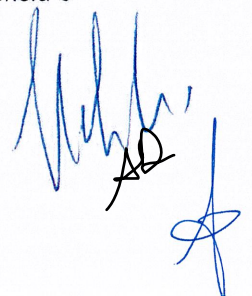
Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi, verifica e dialettica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e di professionisti esterni. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato che gli Amministratori abbiano reso le dichiarazioni ex art. 2391 del Codice Civile.

12. Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di INWIT, il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo d'indirizzo e supervisione strategica, perseguendo il successo sostenibile della Società. In particolare, il Consiglio di Amministrazione definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività di impresa e al perseguimento delle sue strategie e si pone quale obiettivo primario quello della creazione di valore per l'azionista in un orizzonte di lungo periodo, tenendo altresì conto dei legittimi interessi degli altri *stakeholders* rilevanti e agevolando il dialogo con questi ultimi.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge e statutari, può delegare gli opportuni poteri a uno o più amministratori i quali riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale - tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale - sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società.

L'Assemblea del 15 aprile 2025 ha nominato il Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

Ai sensi dello statuto sociale sono risultati eletti 13 amministratori, di cui: n. 5 Amministratori (Christian Hillabrant, Nicolas Mahler, Paola Bonomo, Vania Petrella e Giulia Staderini) tratti dalla lista qualificata presentata dal socio Central Tower Holding Company B.V.), n. 5 Amministratori (Oscar Cicchetti, Rosario Mazza, Stefania Bariatti, Quentin Le Cloarec e Barbara Tadolini) tratti dalla lista qualificata presentata dal socio Daphne 3 S.p.A., n. 3 Amministratori (Carlo Bozzoli, Antonella Odero Ambriola e



Francesco Valsecchi) tratti dalla lista qualificata presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali unitamente a Amber Capital UK LLP, in qualità di gestore dei fondi Priviledge Amber Event Europe e Amber Capital Investment Management ICAV – Amber Event Driven Fund.

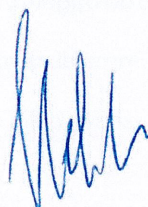
In data 31 agosto 2025 il Consigliere non esecutivo Hillabrant ha rassegnato le dimissioni e in sua sostituzione è stato nominato per cooptazione e nel rispetto di quanto previsto all'art. 13.17 dello statuto sociale, Paolo Favaro, amministratore non esecutivo e indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, in data 17 aprile 2025, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Oscar Cicchetti, che già rivestiva la carica dal 7 ottobre 2022; al medesimo sono stati conferiti i poteri di rappresentanza legale e in giudizio e le relazioni istituzionali, nonché la gestione del rapporto - per conto del Consiglio - con il Responsabile della Direzione *Internal Audit*. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha nominato la Consigliera Paola Bonomo Vice Presidente, attribuendo alla medesima la rappresentanza legale della Società, in caso di assenza o impedimento del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2025 ha confermato la carica di Direttore Generale a Diego Galli, carica conferita il 7 ottobre 2022. Al Direttore Generale sono conferiti i poteri relativi al governo complessivo dell'azienda e alla gestione ordinaria nelle sue diverse esplicitazioni, entro determinati limiti di importo, fermo restando i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione per legge o Statuto.

Al Direttore Generale è stata altresì attribuita la responsabilità di istituire e mantenere - in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione - il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi delle raccomandazioni 32, lettera b), e 34 del Codice di Corporate Governance. La Società ha adottato un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali attività necessarie per la gestione, il controllo e lo sviluppo del business aziendale. In base a tale modello, al Direttore Generale riportano, alla data della presente Relazione, le seguenti Direzioni:

- *Commercial Department;*
- *Technology & Operations;*
- *Administration, Finance & Control;*



- *Legal & Corporate Affairs;*
- *Human Resources & Organization;*
- *External Relations & Communication;*
- *Strategy, M&A & Investor Relations.*

La Direzione *Legal & Corporate Affairs*, attraverso le funzioni *Business Integrity, Security & QHSE e Legal, Regulatory Affairs & Antitrust*, assicura anche la gestione degli adempimenti relativi alla *compliance* e alle tematiche regolatorie e antitrust.

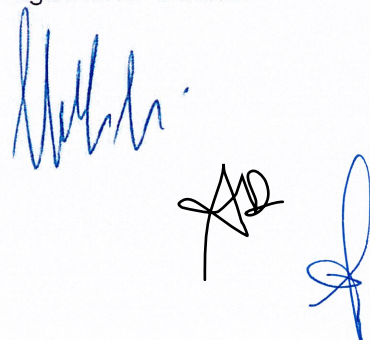
Il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili è affidato, dal 28 aprile 2025 – previo parere favorevole del Collegio Sindacale – alla Chief Financial Officer Emilia Trudu, Administration, Finance & Control Director (in precedenza, la carica è stata ricoperta da Rafael Perrino, responsabile della funzione *Financial, Reporting, Accounting & Tax*).

La Direzione *Internal Audit*, che risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione, è affidata ad Alessandro Pirovano.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha acquisito conoscenza dell'architettura organizzativa adottata dalla Società e della sua implementazione ed evoluzione; ha poi vigilato sull'adeguatezza dinamica della struttura organizzativa e sul relativo funzionamento, tenuto conto degli obiettivi aziendali e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'implementazione e il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito, per brevità: il sistema di controllo interno) della Società valutandone l'adeguatezza, in ottica evolutiva, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato Controllo e Rischi; (ii) periodici incontri con i Responsabili delle Direzioni *Internal Audit, Legal & Corporate Affairs* – che, come detto, presidia anche le tematiche di *compliance* – e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società; (iii) periodici incontri con i responsabili delle altre funzioni aziendali, con particolare riferimento a quelle cui sono demandate attività di controllo di secondo livello e (iv) acquisizione di documentazione.

Questi incontri periodici hanno avuto ad oggetto, tra l'altro, l'esame delle attività svolte da tali funzioni, la mappatura dei rischi ed i programmi di verifica, anche alla luce della significativa evoluzione dimensionale, procedurale e organizzativa della Società.



Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi e del Responsabile della Direzione *Internal Audit* aventi ad oggetto, in particolare, le verifiche nelle diverse aree aziendali sul funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Collegio ha sistematicamente incontrato la Società di Revisione incaricata per realizzare un periodico scambio di informazioni tra i diversi organi di controllo.

Il sistema di controllo interno attualmente si articola ed opera secondo i principi ed i criteri del Codice di Corporate Governance, cui la Società ha aderito. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente di: (i) indirizzo, supervisione strategica e assessment annuale del Consiglio di Amministrazione, (ii) presidio e gestione del Direttore Generale e del *management*, con particolare riferimento alle funzioni preposte all'effettuazione dei controlli di secondo livello, (iii) monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato Controllo e Rischi e del Responsabile della Direzione *Internal Audit* e (iv) vigilanza del Collegio Sindacale.

L'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo interno sono attualmente affidati al Direttore Generale e, per l'ambito di competenza, al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società, così da assicurare l'adeguatezza complessiva del sistema e la sua concreta funzionalità, in una prospettiva di tipo *risk based*, che viene considerata anche nella definizione dell'agenda dei lavori consiliari.

Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di cui la Società si è dotata, nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio medesimo si avvale anche della Direzione *Internal Audit*, dotata di indipendenza organizzativa e risorse adeguate e sufficienti allo svolgimento della propria attività. In particolare, nel corso del 2025 la Direzione *Internal Audit* si è anche avvalsa, per lo svolgimento della propria attività, di una primaria società di consulenza indipendente.

Con specifico riferimento alla struttura del sistema dei controlli interni, il Collegio ha inoltre preso atto della progressiva ed ulteriore implementazione del processo attuato dalla Società, in linea con le *best practices* di riferimento, che ha consentito l'evoluzione, nella gestione dei rischi e della compliance INWIT, verso un approccio maggiormente integrato e coordinato, sotto il profilo metodologico e



organizzativo, anche al fine di rafforzare le attività di controllo di secondo livello.

Per maggiori dettagli sul sistema di controllo interno si rinvia a quanto in proposito illustrato nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari 2025 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.".

Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Responsabile della Direzione *Internal Audit* e del Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio considera complessivamente adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, l'Organo di Controllo ha monitorato le azioni poste in essere dalla Società, in un'ottica evolutiva, per il continuo rafforzamento del sistema di controllo interno e ha raccomandato alla stessa di proseguire in detto percorso.

In data 10 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato - da ultimo - l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01 della Società, tenuto conto, *inter alia*, dell'evoluzione del quadro normativo, dell'assetto organizzativo, dell'aggiornamento dei processi e delle attività sensibili potenzialmente esposte a rischio reato, nonché di alcuni presidi di controllo.

Si dà atto che il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 19 dicembre 2025, la Politica per la sicurezza delle informazioni.

14. Il Collegio Sindacale - anche nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile - ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti e il monitoraggio dell'attività e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione KPMG S.p.A. e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni in merito da formulare.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dal Direttore Generale e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società in merito all'adeguatezza - in relazione alle caratteristiche dell'impresa - e all'effettiva applicazione nel corso del 2025 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico.

Con riferimento al tema del procedimento di *impairment test* dell'avviamento e delle attività a vita utile non definita, in applicazione dei principi contabili internazionali, il Collegio ha vigilato (i) sull'adozione -



e sul periodico aggiornamento - da parte del Consiglio di un'apposita procedura e, successivamente, (ii) sugli esiti delle verifiche in proposito effettuate dal *management*, che ne hanno confermato la recuperabilità.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 3 aprile 2026, la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 che non evidenzia la presenza di carenze rilevate nel sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, che siano sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione dello scrivente Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sulla predisposizione da parte della Società dell'informativa consolidata di sostenibilità, predisposta in via volontaria dalla stessa.

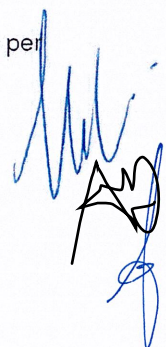
Per il terzo anno la Società ha redatto il Bilancio Integrato che comprende la Relazione finanziaria annuale della Società e le informazioni di sostenibilità. A tale proposito, la società KPMG S.p.A. ha ricevuto nel 2025 l'incarico di effettuare, sull'informativa di sostenibilità, l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") ad esito del quale, il 3 aprile 2026, la stessa ha rilasciato la propria Relazione. In detta Relazione la Società di Revisione, sulla base del lavoro svolto, ha concluso che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che l'informativa consolidata di sostenibilità non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione di KPMG S.p.A. in materia e ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni applicabili.

15. In relazione al bilancio consolidato, l'Organo di Controllo ha preso atto dell'attestazione del Direttore Generale e del Dirigente Preposto, con la quale si conferma, *inter alia*, l'adeguatezza - in relazione alle caratteristiche dell'impresa - e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2025.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di revisione KPMG S.p.A., l'osservanza di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio, del Bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione.

17. La Società ha aderito al Codice di Corporate Governance (versione 2020) redatto dal Comitato per



la Corporate Governance di Borsa Italiana, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 febbraio 2021.

18. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza degli Amministratori, tenuto anche conto dai criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione di indipendenza definiti e approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Lo stesso Organo di Controllo ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del Decreto Legislativo n. 58/1998 ed ha effettuato anche quest'anno un processo di autovalutazione, supportato da un advisor specializzato, concluso in data 26 febbraio 2026, che ha riguardato, *inter alia*, il funzionamento del Collegio stesso. È stato inoltre verificato che i componenti del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, possiedono nel loro complesso le competenze nel settore in cui opera la Società.

Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società si fa rinvio alla specifica sezione della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2025 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.". Il Collegio Sindacale ha monitorato che la sopracitata Relazione dia una compiuta informativa delle modalità secondo le quali la Società ha adottato e attuato le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2026 e sui compensi corrisposti 2025, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 2 aprile 2026, sia stata redatta conformemente alle disposizioni normative e fornisca adeguata informativa sulla politica di remunerazione della Società e sui compensi corrisposti nell'esercizio.

19. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.

20. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e tenuto conto che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale ex art. 2430 Codice



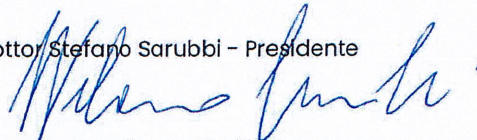
Civile, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, di destinazione del risultato d'esercizio 2025 e di distribuzione del dividendo, a valere sul risultato dell'esercizio e sulle riserve disponibili.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale invita i Signori Azionisti ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 presentato dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla Relazione sulla Gestione.

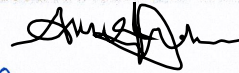
Milano, 3 Aprile 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Stefano Sarubbi - Presidente



Dott.ssa Annalisa Raffaella Donesana



Dottor Giuliano Foglia

